

marioalessandrobianchi

artista sempre in ricerca

www.mariobianchi.ch

La ricerca artistica di Mario Alessandro Bianchi, iniziata nel 1980, all'età di otto anni, non si è mai fermata. Il percorso intrapreso è contrassegnato dall'essere continuamente in ricerca, impegnato nella sperimentazione di rapporti sempre nuovi tra forme, colori e spazio.

1980 - 1993

La fase di formazione ha seguito vie tradizionali: un addestramento basato su copie dal vero (*Ponte Pietra*) e copie da dipinti celebri, di postimpressionisti (Van Gogh) e artisti d'avanguardia (Boccioni, Depero, Savinio). Tradizionale è stato anche l'uso di materiali e tecniche: la pittura ad olio su tela è rimasta da allora una costante nella sua produzione artistica. I dipinti realizzati in quel periodo hanno il carattere di citazioni d'autore, sia pur rielaborate personalmente e con note di originalità (*Treno azzurro, Naufragio, Paesaggio, Vele, Camera*). Fin dalle prime prove è emersa una particolare predisposizione per il colore: la tavolozza vivace, caratterizzata da accostamenti forti ma armoniosi e dall'uso frequente di primari e complementari, si accompagna ad una tessitura cromatica variabile, a rapidi tocchi di pennello oppure a stesura uniforme.



Ponte Pietra 1982 olio su tavola cm 40x50



Naufragio 1991 olio su tela cm 60x80



Paesaggio 1985 tempera su carta cm 25x30



Camera 1993 olio su tavola cm 40x50



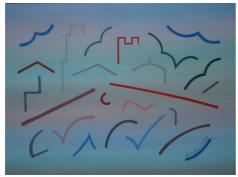
Treno azzurro 1992 olio su tela cm 80x60



Vele 1992 olio su tela cm 80x60

1996 - 2004

successivi l'orientamento artistico si allontana Neali anni progressivamente da una rappresentazione di tipo mimetico per sequire modelli in cui l'elemento figurativo, pur presente, si confronta con l'astrazione. La realtà, richiamata dal titolo dei dipinti, si riduce a ricordo. Gli oggetti e il paesaggio si dissolvono in un articolato gioco di forme sintetiche e colorate che si sovrappongono e si intersecano nell'intero spazio del dipinto. A volte sono sagome stilizzate che alludono al reale, alla maniera di Klee (Città sul fiume, Casa nel bosco) o di Marc (Animali), a volte scomposizioni e ricomposizioni geometriche dal soggetto quasi irriconoscibile, come le immagini cubiste che rimandano a Legér e a Delaunay (*Pedalata*, *Caverna*). A partire da quella fase assume particolare importanza il tracciato delle linee, che imprime direzionalità e dinamismo alla composizione. Mentre il colore, steso entro campiture ben definite mediante delicati passaggi tonali, conferisce plasticità ai piani spaziali, dislocati a diversi livelli di profondità. Le opere risultano cariche di suggestione per il valore evocativo delle immagini, potenziato dalla patina vellutata delle superfici cromatiche.



Verona 1997 olio su tavola cm 30x40



2002 olio su tela cm 55x75



Città sul fiume 1997 olio su tavola cm 40x50



Lago 2002 olio su tela cm 80x100



Pedalata 2002 olio su tela cm 80x100



Abbraccio 2003 olio su tela cm 50x40



Delfini 2003 olio su tela cm 80x60



Borsa 2004 olio su tela cm 80x100



Animali 2004 olio su tela cm 80x100

2004 - 2006

L'esperienza artistica condotta in tempi recenti è approdata ad un linguaggio del tutto autonomo, orientato sempre più decisamente verso l'astrazione. La ricerca si è ulteriormente concentrata sul movimento ardito dei percorsi lineari, che sfidano la tela attraversandola da un lato all'altro, senza interruzioni. Le trame geometriche, impostate su ritmi rettilinei e curvilinei, si organizzano in strutture spaziali di notevole complessità dando luogo a soluzioni pittoriche di grande formato e, in alcuni casi, ad elaborate composizioni modulari (i dittici *Casa nel bosco - Alberi in città* e *Città* 1 – *Città* 2). Dall'intersezione dei piani di colore prendono forma labili parvenze, ispirate ad elementi naturali e cosmici. Tale interesse ha condotto ad una riduzione della gamma cromatica,

contrassegnata da tinte meno luminose, e allo studio di alcune

variazioni tonali tendenti al monocromo.



dittico Città 1 – Città 2 2004 olio su tela cm 80x160



Campagna 2004 olio su tela cm 80x100



Barca 2005 olio su tela cm 80x100



Barca a vela 2005 olio su tela cm 80x100



Catamarano 2005 olio su tela cm 80x100



Montagne gialle 2005 olio su tela cm 80x100



Castello verde 2006 olio su tela cm 40x40



Porto 2006 olio su tela cm 40x40



Ruscello 2006 olio su tela cm 60x60



Fiume 2006 olio su tela cm 50x50



Monte San Salvatore 2006 olio su tela cm 30x30



Ponte 2006 olio su tela cm 60x60





dittico Casa nel bosco – Alberi in città 2006 olio su tela cm 80x160

Gli ultimi dipinti, frutto di un intenso lavoro di sperimentazione e di ricerca, rivelano il raggiungimento da parte dell'artista di un primo importante traguardo, non solo dal punto di vista strettamente tecnico. L'ordine e l'equilibrio delle composizioni, così come le raffinate armonie cromatiche riescono a dare voce a temi e motivi che, sul piano personale, rispecchiano precise scelte di vita, intese a conciliare l'artificialità imposta dal mondo tecnologico con l'esigenza di una natura il meno possibile contaminata dalla frenetica realtà metropolitana.

mfp







trittico Pianeti 1 – Pianeti 2 – Pianeti 3 2006 olio su tela cm 40x140



trittico Castello 1 – Castello 2 – Castello 3 2006 olio su tela cm 100x240

Mario Alessandro Bianchi è nato a Verona nel 1972, dove ha iniziato a dipingere all'età di 8 anni.

Questa passione l'ha accompagnato nei diversi periodi della sua vita trascorsi a Milano, Berlino, Monaco e Zurigo.

Nel 2000 si è trasferito a Montagnola, sul lago di Lugano. Fra il 1992 e il 2006 ha partecipato a numerose esposizioni a Milano, Lugano e Montagnola.

Alcune delle sue opere sono esposte presso la

G Gallery

in via Cattedrale 12 a Lugano.

